

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 15 - numero 3057 di venerdì 29 marzo 2013

Le immagini dell'insicurezza

Idrante a muro con sistema "a secco".

Trento, 29 Mar - Quante volte vediamo idranti a muro con tubazioni flessibili che presentano segni di deterioramento, cattiva manutenzione e/o sono di difficile accesso o prive di segnalazione.

La foto di oggi ci mostra una di queste "manichette" che riassume in se molti degli elementi negativi citati.

Lo stato di manutenzione della cassetta, il sistema di arrotolamento del tubo flessibile ed il suo stato di conservazione, il fatto che il raccordo non risulti collegato al relativo rubinetto idrante, nonché l'assenza della lancia, ci fanno presupporre che ormai da molto tempo la sorveglianza, i controlli periodici e la manutenzione previsti non vengano effettuati.

Molto "particolare" pure il cartello che invita ad utilizzare con *parsimonia* (solo in caso di necessità!!!) l'impianto antincendio.



Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD031] ?#>

Ricordando che la norma di riferimento è la UNI EN 671-3:2009 (Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili), brevemente menzioniamo alcuni dei controlli da effettuare al fine di mantenere gli idranti a muro nell'efficienza operativa

necessaria e per i quali sono stati prodotti ed installati.

Sorveglianza da parte della persona responsabile (o di un suo rappresentante)

Tale sorveglianza è atta ad accertare che

- l'attrezzatura sia collocata nel posto previsto;
- sia accessibile senza ostacoli;
- sia visibile chiaramente ed abbia istruzioni d'uso leggibili;
- non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite.

Controllo e Manutenzione (eseguiti da persona competente)

I controlli e la manutenzione prevedono che la tubazione venga srotolata completamente e venga sottoposta alla pressione di rete. In generale si andrà a verificare che

- l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli e non sia danneggiata;
- i componenti non presentino segni di corrosione o perdite;
- le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
- la collocazione sia chiaramente segnalata;
- i ganci per il fissaggio a parete siano adatti allo scopo, siano fissi e saldi;
- il getto d'acqua sia costante e sufficiente;
- la tubazione non presenti su tutta la sua lunghezza screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti;
- il sistema di fissaggio della tubazione sia di tipo adeguato e che ne assicuri la tenuta;
- la cassetta non sia danneggiata e che i portelli si aprano agevolmente.

Controllo periodico e manutenzione di tutte le tubazioni.

La manutenzione delle manichette antincendio consiste nel collaudo quinquennale di tutte le manichette alla massima pressione d'esercizio secondo le norme EN 671-1 e/o EN 671-2.

Concludiamo le immagini di oggi con gli auguri di Buona Pasqua a tutti Voi.

Si ringrazia l'Ing. Stefano Bonamico per la fotografia.

Farina Geom. Stefano, Responsabile Nazionale Comitato Costruzioni di AiFOS

Fonte: [SICURELLO.no: l'evidenza dei mancati infortuni](#)



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it